



Storie della MalaConca

‘Il martello degli Dei’ (Independently published, 2025), romanzo fantasy scritto da Fausto Colasanti, è una narrazione surreale piena di esoterismo con aspetti umoristici. Tutto ha inizio in un luogo dell’Umbria meridionale: Colle dell’Oro, un borgo della MalaConca... Là, Fastrek, Mago dai Mille Nomi, banchetta nella Taverna di Scardone. Abbruttito da litri di alcol, con mente e vista annebbiate, cade in un soporifero sonno. Al risveglio il suo mantello nero è segnato con un messaggio irriverente scritto con farina e miele. Siamo nel lontano 1473 in un territorio dove i Tredici rappresentanti del *Capitolo Supremo degli Incantatori* regnano sovrani non rispondendo ad alcun potere laico o religioso.



I membri del Capitolo erano legislatori, amministratori e rappresentanti dell'intera categoria scelti tra i maghi e le streghe più illustri e potenti, il cui compito era quello di monitorare le attività degli operatori dell'occulto... (a pagina 8 del libro). Il Mago Nero, ovvero Fastrek, dopo aver compiuto un atto inappropriato, definito tale dai rappresentanti del Capitolo Supremo, sottoposto ad un processo, è costretto a partire per una improrogabile missione sotto copertura verso il regno alpino di Sycorax – epicentro del disturbo dimensionale -.

La sentenza emessa dai membri del Capitolo Supremo è l'unico modo per espiare la punizione per il suo *deprecabile errore*. Il Capitolo riunitasi presso Sentinella dell'Ombra, dimora di Fastrek, giunge a tale decisione. Il Mago, seppur contrariato, invita i membri dell'accollita a cena. *I folletti portarono piatti fumanti di carne bianca e funghi, formaggi, frutta, dolci vini pregiati. Gli ospiti si accomodarono a tavola dando inizio al banchetto e dopo aver verificato con un semplice incantesimo rivelatore l'assenza di veleno nel cibo e nelle bevande, di dedicarono alla cena con moderata allegria, con l'eccezione di Fastrek, di umore non adatto e del silente Leopold Pirenne* (a pagina 15 del libro).

Tra avventure e disavventure, magia e battaglie tra Bene e Male, Fastrek si trova a fronteggiare ogni tipo di circostanze e mutazioni assumendo diverse identità. Il Mago confida in amici fidati tra cui la giovane principessa Anifia di Sycorax e Oberon, Re delle Fate; Alia dei Boschi Occidentali; Rhune la Stella Oscura; Vinder la Regina Chiara.... Gnomi, maghi, streghe, fate, elfi, troll, folletti e draghi condividono e attraversano le sue molteplici vite. *Il Multiverso è infinito come tutte le sue varianti, quindi tutte le possibilità sono reali [...] qualsiasi versione di noi stessi possiamo immaginare, in qualche mondo parallelo esiste* (a pagina 117 del libro).

Il Mago armato di martello, spada, lunghi guanti neri attraversa molti Universi, si trasforma, combatte contro le forze del Caos e attraversa le porte dei Mondi in un vertiginoso viaggio nel tempo. *Spetterà a lui e ai suoi alleati, tra cui la giovane principessa Anifia di Sycorax e Oberon, Re delle Fate, respingere l'attacco del Caos, consegnando al Campione designato un'arma suprema proveniente da un altro mondo. Se non per salvare l'umanità, quantomeno per guadagnarsi una lauta ricompensa* (in quarta di copertina).

Trovi il primo libro della saga di Fastrek il Nero in sala **Giovani adulti-Whynot** alla collocazione **J 853.92.COL.D.I.I**

Una breve nota biografica dell'autore tratta dal libro: *Fausto Colasanti muore a Milwaukee, Wisconsin, U.S. il 14 maggio del 1963, durante una corsa illegale di hot-rods., ma si reincarna istantaneamente nel grembo di Clotilde Adriani, rinascendo lo stesso giorno a Terni, in Italia, dove vivrà per tutta la sua nuova*

vita [...] fonda un gruppo di crossover Punk/Metal. Comincia a girare l'Italia suonando per i successivi 30 anni circa, pubblicando diversi dischi in vinile e un paio di CD, mentre vince al contempo un concorso per l'accesso a un corso triennale di Biblioteconomia. Inizia così anche la sua vita parallela di bibliotecario. Bibliotecario che conosciamo bene in bct condividendo con lui la vita parallela!

Ispirata dalla cena nella Torre Oscura e dal magico martello, preparo i **martelli prodigiosi**. Ingredienti per due persone: 5 fette sottili di pollo; una patata; una confezione di funghi affettati; timo; paprika affumicata; sale; aglio; olio e due spiedini lunghi di legno. Stendo le fette di pollo sopra un tagliere; farcisco ogni fetta con un bastoncino di patata, un rametto di timo, una spolverata di paprika e del sale. Arrotolo i cinque involtini. Con due spiedini di legno da cucina li infilo, nel nostro caso in uno stecco tre e nell'altro due, poi passo i martelli nel pangrattato speciale, ma va bene anche quello tradizionale. In una padella faccio rosolare due spicchi di aglio con l'olio, metto i due martelli a dorare in entrambi i lati (se il manico del martello non entra nella padella tagliatelo con delle forbici da cucina). Faccio cuocere a fuoco vivace in modo che divengano dorati in entrambi i lati. Aggiungo funghi (casualmente quelli tagliati hanno la forma di martello!) e aromi, aggiusto di sale e paprika. Chiudo con un coperchio, faccio cuocere a fiamma bassa, girando ogni tanto. Quando sono quasi cotti, martelli e funghi, sfumo con del vino bianco (ma può essere usato anche del corposo vino rosso), poi faccio terminare la cottura.

Si possono servire in tavola direttamente nella padella rigorosamente nera come il mantello, ops la tovaglia.

La magia dei martelli prodigiosi accompagnati dai funghi ubriachi è da ricercare nella loro golosità, ne vorremmo gustare infiniti.

Un mondo parallelo sconosciuto... di piacere.

Provare per credere. Golosa lettura e 'buona la prima Fausto!'

MRC

